



COMUNE di QUARTO
(Città Metropolitana di Napoli)

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE E LAVORI DEI PARCHI
PUBBLICI COMUNALI**

DURATA APPALTO 24 MESI

CIG: B5BB7FFFE7

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SETTORE AMBIENTE

Sommario

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO – CONSEGNA LAVORI

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 4 - CARATTERISTICHE E PRESCRIZIONI DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 5 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

5.1- RAPPORTI CON LA DIREZIONE LAVORI

ART. 6 - VARIAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

6.1- ESTENSIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 7 – MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

7.1 – ALBERI ED ARBUSTI SEMPRE VERDI

7.2 – MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

7.3 – POSA DELLA PACCIAMATURA

ART. 8 - AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI – SUBAPPALTO

ART. 9 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL' APPALTATORE

9.1- SICUREZZA DEI LAVORI

ART. 10 - DOMICILIO DEI CONTRAENTI

ART. 11 - SUPERVISORE E RESPONSABILE DELL'APPALTATORE

ART. 12 - ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE COMMITTENTE

ART. 13 - ASSUNZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

ART. 14 - SCIOPERI

ART. 15 - ACCERTAMENTO DANNI E ASSICURAZIONI

ART. 16 – CARTELLI ED INFORMAZIONE DEI LAVORI

ART. 17 - ALTA SORVEGLIANZA

ART. 18 - DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RITARDARE LE PRESTAZIONI

ART. 19 - CONTESTAZIONI E CONTRADDITTORIO

ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

ART. 21 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

ART. 22 - CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - CONTESTAZIONI

ART. 23 - PREZZO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

23.1- CONTO FINALE – AVVISO AI CREDITORI

ART. 24 - REVISIONE DEL PREZZO

ART. 25 - CONTRATTO E SPESE ACCESSORIE

ART. 26 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

ART. 27 - CAUZIONE PROVVISORIA

ART. 28 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

ART. 29 - RELAZIONE FINALE SULLA ESECUZIONE DEI LAVORI - SVINCOLO
CAUZIONI

ART. 30 - CONTROVERSIE

ART. 31 – PENALI E VINCOLI PER LA DITTA APPALTATRICE – LAVORI URGENTI

ART. 32 – MEZZI E ATTREZZATURE OBBLIGATORIE IN DOTAZIONE DIRETTA DELLA
DITTA APPALTATRICE

ART. 33 - SOPRALLUOGHI ED ACCERTAMENTI PRELIMINARI

ART. 34 - NORME DI RIFERIMENTO

ART. 35 - TRATTAMENTO DEI DATI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato speciale di appalto disciplina il servizio di gestione e mantenimento delle Ville Comunali da effettuarsi ai sensi dell'art.71 del D.lgs. n. 36/2023, con gara di appalto ai sensi del citato Decreto, per l'affidamento del suddetto servizio di gestione ordinaria e straordinaria programmata dell'intera consistenza dei suddetti parchi urbani, necessaria per un adeguato e decoroso mantenimento delle aree a verde e spazi a destinazione pubblica.

Gli interventi del servizio di cui al presente appalto sono quelli afferenti i parchi pubblici del Comunali, e sono:

1. Manutenzione di fioriere e aiuole pubbliche, risemina di prato e relativa manutenzione, piantumazione di essenze erbacee ed arbustive tali da mantenere sempre vivo il colore delle aiuole, così come previsto nell'allegata relazione tecnica descrittiva. Fornitura di n°3 alberi di natale da 3 a 5 ml di altezza e pulizia dei viali dei parchi.

L'esecuzione del presente progetto richiede un sopralluogo, in quanto la sola descrizione delle opere attraverso documenti cartacei non rappresenta compiutamente l'orografia, lo stato di salute delle essenze arboree e le molteplici condizioni al contorno di esse. Tali circostanze rendono necessario e non altrimenti surrogabile, ai fini di una corretta valutazione e formulazione dell'offerta, un sopralluogo, da effettuarsi prima della presentazione dell'offerta, propedeutico e necessario per la sua formulazione ed essenziale per la partecipazione alla gara, senza di esso la ditta partecipante sarà esclusa. Il sopralluogo dovrà essere svolto unitamente a personale del settore Ambiente che rilascerà relativo attestato da allegare agli atti amministrativi della gara.

2. Potature ed eventuale abbattimento di alberi morti, anche di alto fusto (secondo le disposizioni dell'ufficio), comunque presenti nei parchi di cui al punto 5.
3. Conferimento, **a proprie cure e spese** presso un centro autorizzato, degli sfalci, rami, tronchi e quant'altro materiale vegetale raccolto durante l'espletamento del servizio. E' prevista in alcuni casi la pacciamatura secondo le tecniche di lavorazione. Il trasporto e il conferimento del materiale vegetale è incluso nel canone contrattuale, per cui null'altro è dovuto.
4. Manutenzione costante dell'impianto di irrigazione con costi a cura del gestore per eventuali interventi sostitutivi di materiale per il corretto funzionamento.

5. Le aree comunali da mantenere sono le seguenti:

- Villa Comunale Papa Giovanni Paolo II via Pietra Bianca;
- Villa del Mandorlo via Gramsci;
- Villa Comunale presso via Casalanno;
- Villetta via Viticella;

5. Apertura e chiusura quotidiana dei cancelli (compreso i giorni festivi) dei seguenti parchi:

- Villa Comunale Papa Giovanni Paolo II via Pietra Bianca;
- Villa del Mandorlo via Gramsci;
- Villa Comunale presso via Casalanno;

Per il punto "5", l'orario di apertura e chiusura sarà per il periodo dal 01 aprile al 30 settembre dalle ore 7,00 alle 22,00, mentre nel periodo dal 01 ottobre al 31 marzo apertura ore 8,00 e chiusura alle ore 21,00.

Si specifica inoltre, che in caso di allerta meteo e di conseguente apposita ordinanza Sindacale, sarà cura del gestore provvedere alla chiusura dei cancelli (a richiesta dell'Ufficio Ambiente).

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO – CONSEGNA LAVORI

La durata del servizio sarà di mesi 24 (ventiquattro) con decorrenza dalla data di consegna dei lavori. Il Direttore dei Lavori comunicherà con un congruo preavviso all'esecutore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, un sopralluogo sui siti da consegnare. Qualora l'esecutore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato per la consegna dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione oppure di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il direttore dei lavori e l'esecutore sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori.

L'esecutore è tenuto a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile se prevista), assicurativi ed infortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al **Decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.**

Lo stesso obbligo fa carico all'esecutore per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori.

L'esecutore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni cinque dalla data del verbale di consegna, salvo motivi di urgenza, sotto riserva della stazione appaltante, e fermo restando il rispetto del termine per la presentazione del programma di esecuzione dei lavori di cui al successivo articolo.

L'esecutore è tenuto, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli attenendosi al ***programma operativo di esecuzione*** predisposto e consegnato al responsabile del servizio della ditta appaltante a cura del personale del settore Ambiente. Il programma di esecuzione, ove non contestato entro 24 ore dalla avvenuta consegna, dovrà essere eseguito con tempestività e diligenza. La mancata o ritardata esecuzione sarà soggetta a contestazione, cui seguirà l'applicazione delle penali ed all'applicazione di quanto previsto agli artt. 20 e seguenti.

La durata dell'appalto è di mesi 24 (ventiquattro mesi) pari a 730 giorni naturali e consecutivi a far data dal verbale di consegna del servizio.

E' fatto salvo il diritto di recesso anticipato da parte del Committente, qualora il servizio risultasse, a giudizio motivato del Committente stesso, eseguito in maniera non soddisfacente.

Il servizio potrà essere oggetto di proroga tecnica, con stessi patti e condizioni del contratto in essere, per il tempo strettamente necessario all'aggiudicazione del nuovo appalto, così come disciplinato dal Codice dei Contratti D. Lgs. 36/2023, nonché da ogni altra norma relativa all'istituto in parola.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta per il periodo di mesi 24 ammonta ad €. 60.000,00, di cui €. 2.000,00 per oneri di sicurezza, oltre iva 10% esclusa e spese varie, per un totale complessivo dell'appalto di €. 82.000,00 suddivisi secondo il seguente quadro economico di spesa:

DESCRIZIONE VOCE SPESA	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	TOTALE
Importo servizi soggetto a ribasso	19.300,00	29.000,00	9.700,00	58.000,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	700,00	1.000,00	300,00	2.000,00
Totale servizi di manutenzione	20.000,00	30.000,00	10.000,00	60.000,00
I.V.A. al 10%	2.000,00	3.000,00	1.000,00	6.000,00
Incentivo competenze tecniche 2%			1.200,00	1.200,00
Somme per imprevisti dell'appalto	4.765,00	5.500,00	4.500,00	14.765,00
Contributo ANAC	35,00			35,00
Totale complessivo per anno	27.000,00	40.000,00	15.000,00	82.000,00

Le attività dell'appalto, trattandosi di prestazione di servizi e non lavori a misura, saranno pagate mediante la corresponsione di un canone mensile fisso pari ad € 2.500,00 (compreso gli oneri di sicurezza), liquidato periodicamente ed alle condizioni di cui al successivo art.23.

Gli effettivi valori dei corrispettivi contrattuali, saranno quelli risultanti dal canone di cui innanzi, meno il ribasso effettuato in sede di gara.

ART. 4 - CARATTERISTICHE E PRESCRIZIONI DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività saranno articolate come di seguito:

- le lavorazioni dovranno assicurare un ottimale mantenimento dello stato verde, mediante le usuali operazioni di risemina, concimazione, arieggiatura, estirpazione di vegetazione infestante e quant'altro necessario per fornire il servizio in modo corretto e funzionale;
- apertura e chiusura dei cancelli dei parchi in oggetto;
- in occasione della festa Patronale (12 settembre), la ditta appaltatrice dovrà adornare i siti appaltati con fioriture varie ed addobbi;
- in occasione del Santo Natale e della festività Pasquale, dovrà adornare i siti appaltati con fioriture varie ed addobbi.
- eventuali miglioramenti in numero e qualità di essenze di nuova piantumazione;
- taglio anche completo di essenze arborea suscettibili di arrecare danno a cose e persone, come disposto dal responsabile del servizio;
- elenco dei mezzi e delle attrezzature, con le dovute specificazioni in ordine alle loro caratteristiche tecniche e di utilizzo;
- personale da impiegare;
- qualità dei materiali usati.

Oltre le lavorazioni necessarie per un ottimale mantenimento dello stato verde, sono previsti ulteriori interventi da eseguirsi secondo il seguente crono-programma che rappresenta **clausola espressa, PENA RESCISSIONE AUTOMATICA DEL CONTRATTO DI APPALTO :**

- dal 01 aprile fino al 30 settembre di ogni anno l'impiego di n°2 operai, che con cadenza minima di un giorno a settimana provvederanno al taglio erba, rimozione fogliame a mezzo di soffiatore e smaltimento a propria cura degli sfalci;
- dal 1 ottobre fino al 30 aprile del secondo anno di appalto, la presenza obbligatoria di n°2 operai almeno ogni 15 giorni per i normali interventi di mantenimento del contesto. Inoltre, eseguire tutti gli interventi previsti per mantenere sempre verde il prato e le essenze floreali.

ART. 5 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Il presente appalto sarà effettuato ai sensi dell'art. 71, del D. Lgs. n. 36/2023 (con il criterio del prezzo più basso), mediante procedura di gara aperta sulla piattaforma telematica Me.Pa., secondo le caratteristiche espressamente indicate negli allegati Atti di Gara.

Questa stazione appaltante, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, stabilisce espressamente **l'esclusione automatica delle offerte** che risultino anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Al fine dell'individuazione della soglia di anomalia si applicherà il metodo previsto dalla lettera a) dell'allegato II del D. Lgs 36/2023.

L'aggiudicazione è immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria, mentre per il Committente è subordinata all'approvazione dei provvedimenti necessari e delle eventuali autorizzazioni.

ART. 5.1 – RAPPORTI CON LA DIREZIONE LAVORI

Il direttore dei lavori riceve dal RUP disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il direttore dei lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, al direttore dei lavori resta la competenza per l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore relativamente agli aspetti tecnici, economici ed igienico sanitari della gestione dell'appalto. Nei casi in cui non siano utilizzati strumenti informatici per il controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori, gli ordini di servizio dovranno comunque avere forma scritta e l'esecutore dovrà restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza. L'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere eventuali riserve, da comunicare per iscritto entro ventiquattro ore dalla data della consegna.

Il direttore dei lavori controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel **programma operativo di esecuzione** ed esegue, altresì, tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal capitolato speciale d'appalto. Il direttore dei lavori può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP.

Il direttore dei lavori esegue le seguenti attività di controllo:

- a) in caso di risoluzione contrattuale, cura, su richiesta del RUP, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
- b) fornisce indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi del D. lgs 36/2023.

ART. 6 - VARIAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'Amministrazione Comunale Committente si riserva espressamente la facoltà di ridurre il complesso delle prestazioni oggetto del presente Appalto. Potrà pertanto, in particolare e, a solo titolo esemplificativo, escludere in tutto o in parte uno o più aree dall'oggetto delle prestazioni.

La riduzione sarà esplicitamente e congruamente motivata in relazione alle ragioni di pubblico interesse che la impongano, nei limiti che seguono:

- dismissione, a qualsiasi titolo, di aree o porzioni di aree dall'oggetto delle prestazioni;
- cessazione di utilizzo o modificazione dell'utilizzazione che comporti una riduzione delle prestazioni richiedibili;

- qualsiasi intervento normativo che comporti una riduzione delle prestazioni.

Rimane in ogni caso escluso, a tale titolo, per l'Appaltatore qualsivoglia diritto di recesso o di richiedere la risoluzione del rapporto, e lo stesso rimarrà comunque obbligato all'esecuzione delle prestazioni così come ridotte. Rimane in ogni caso escluso per l'Appaltatore, in caso di riduzione, il diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio.

In caso di riduzione che nel complesso comporti una diminuzione del valore del contratto superiore a un quinto, rimarrà salva per l'Appaltatore l'esclusiva facoltà di recesso, che peraltro avrà effetto solo a partire dal concreto affidamento della prestazione dei servizi ad altro esecutore, salva la facoltà per l'Amministrazione di liberare, anche parzialmente, l'originario appaltatore anche prima del termine predetto.

ART. 6.1 - ESTENSIONE DELLE PRESTAZIONI

All'Amministrazione è riservata, altresì, nei limiti consentiti dalle norme in materia, la facoltà di estendere il servizio ad altre aree non incluse nel presente appalto previo accordo del corrispettivo in relazione alle prestazioni da eseguirsi ed in analogia a quanto offerto per aree analoghe.

Gli interventi straordinari in emergenza (avversità atmosferiche, allerta meteo, ecc.) eseguiti in giorni festivi ed ore notturne, rientrano nel canone indicato.

ART. 7 – MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Lavorazione per la risemina ed arieggiatura, su richiesta della Direzione Lavori, come di seguito:

Ripristino del Prato in Punti Difettosi

Il ripristino del prato in punti difettosi rientra tra gli interventi di risarcimento piante a carico dell'Appaltatore durante il periodo di garanzia.

L'intervento dovrà tenere presente le cause del precedente fallimento della semina, predisponendo le dovute correzioni riguardo ai quantitativi di seme impiegato, alle modalità di semina e successiva irrigazione, alla presenza di qualunque elemento nocivo alla riuscita della sistemazione.

Qualora la precedente semina abbia manifestato la sola presenza di limitate zone prive di attecchimento, per garantire uniformità estetica al prato, l'Appaltatore dovrà impiegare lo stesso tipo di miscuglio della prima semina.

PRATO SOSTANZIALMENTE SANO

Rientra in questa categoria un prato che presenta uno stato soddisfacente e non ingiallito. **Le zone indebolite e rovinare poche o inesistenti. Non vi sono né diradamenti né buchi.**

Se il prato rientra in questa categoria devi essere contenti: basterà eseguire 3 semplici operazioni e tornerà sano, vigoroso e di un bel verde entro poche settimane:

1. La prima cosa da fare è controllare **se c'è feltro**, in caso positivo è sempre molto importante rimuoverlo. Per farlo bisogna eseguire un **taglio basso** sui 3 centimetri e una **arieggiatura** per asportarlo in maniera profonda e definitiva. Arieggiare è comunque sempre importante almeno **una volta all'anno**. Questa lavorazione va eseguita con specifici attrezzi chiamati [arieggiatori](#). Al termine raccoglieremo il materiale di risulta con un [rastrello](#) a denti fitti. Se il prato è privo di feltro lo si taglia invece a **5 cm**.

2. L'operazione più importante è **concimare con un fertilizzante professionale** a cessione programmata da scegliere in base a quanta "spinta" vogliamo dare al prato a tornare subito verde e denso.

3. Prima della concimazione, è estremamente utile introdurre nel terreno sostanza organica nobile, **acidi umici e acidi fulvici**, attraverso prodotti specifici. Dopo aver dato il prodotto è importante eseguire una abbondante irrigazione del prato (5/10 litri al mq) per dilavare le piante e far giungere il prodotto al suolo.

2. PRATO LEGGERMENTE INGIALLITO

Rientra in questa categoria un prato che presenta un ingiallimento di superficie e non diffuso verticalmente su tutta la pianta. Non vi sono zone diradate o buchi ma solo un generico stress e ingiallimento dovuto **alla stagione invernale, dal freddo, dalle ghiacciate / brina o dalla neve.**

Se il prato rientra in questa categoria non devi avere paura: anche qui basterà eseguire poche operazioni e tornerà verde e vigoroso in poco tempo:

1. Se l'ingiallimento del prato è leggero va eseguita una concimazione fogliare ad azione nutritiva bilanciata, usando un prodotto specifici. Se l'ingiallimento è più marcato si sceglie trattamento più potente dotato di un'**azione rinverdente** immediata con prodotti specifici. Si attende 1 settimana e si passa al punto 2.

2. Il secondo step prevede di controllare **se c'è feltro**, in caso positivo è essenziale rimuoverlo. Arieggiare è comunque sempre importante almeno **una volta all'anno**. Per farlo bisogna eseguire un **taglio basso** sui 3 centimetri e una **arieggiatura** per asportarlo in maniera profonda e definitiva. Questa lavorazione va eseguita con specifici attrezzi chiamati [arieggiatori](#). Al termine raccoglieremo il materiale di risulta con un [rastrello](#) a denti fitti. Se il prato è privo di feltro lo si taglia invece a **5 cm**.

Dopo 1 o 2 settimane dalla concimazione fogliare, si procede poi con una **concimazione** con un fertilizzante 50% a pronto effetto e 50% a lento rilascio con prodotti specifici, si tratta di concime rinverdente perfetto per aiutare il prato ingiallito a riprendersi del tutto.

3. Il giorno prima della concimazione del punto 3, è molto utile **introdurre sostanza organica nel suolo** usando prodotti liquidi ricchi di acidi umici e acidi fulvici. È importante dopo aver dato il prodotto, procedere con una breve irrigazione del prato per qualche minuto, per dilavare le piante e far giungere le sostanze umiche nel terreno.

4. Fatto questo si attendono 2/3 settimane e se il prato fatica a riprendersi si procede con un ciclo di n.2 applicazioni (una per settimana) di **biostimolazione** a base di idrolizzati proteici, usando prodotti specifici.

3. PRATO CON ZONE DIRADATE

Se il prato non ha superato la stagione invernale indenne e presenta alcune zone diradate, bisognerà fare un intervento che comprende una **risemina** dell'erba.

Questa operazione va eseguita come di seguito riportato:

1. Circa una settimana prima di iniziare i lavori, è utile eseguire una concimazione fogliare bilanciata di transizione, usando un prodotto specifico.

2. **Tagliare** l'erba bassa: bisogna portarla ad un livello di circa 2/2.5cm (se l'erba è alta meglio farlo con due tagli a distanza di una settimana per non stressare troppo il tappeto erboso)

3. Successivamente eseguiremo un vigorosa **arieggiatura**, ovvero una operazione di pulizia dal feltro. Questa lavorazione è importante e va eseguita con attrezzi specifici chiamati [arieggiatori](#). Al termine raccoglieremo il materiale di risulta con un [rastrello](#) a denti fitti.

4. È a questo punto che possiamo **introdurre sostanza organica nel suolo** usando prodotti liquidi ricchi di acidi umici e acidi fulvici. È importante dopo aver dato questi prodotti procedere con una breve irrigazione del prato per qualche minuto, per dilavare le piante e far giungere le sostanze umiche nel terreno.

5. Si andrà ora a riportare un leggero strato di 3/4 mm di [terriccio da prato](#) (meglio se ecologico) arricchendolo e mescolandolo con micorrize in polvere circa 3/400 grammi per 100 mq. Questo è il letto ideale di semina che favorisce germinazione e radicazione delle sementi.

6. Si procederà alle operazioni di **trasemina / risemina** usando possibilmente lo stesso [miscuglio originario di sementi](#) od un miscuglio di [sementi specifiche per la rigenerazione](#) .

7. Lo semina va fatta seguendo il dosaggio indicato dal produttore e facendo attenzione a distribuire il seme in maniera uniforme nel terreno, meglio usando una buona [seminatrice](#). Al termine procederemo alla **rullatura** (meglio se con appositi [rulli da prato](#)) del terreno per porre il seme bene a contatto del terreno.

8. Ora non rimane che eseguire una **concimazione di copertura**. Va usato un fertilizzante specifico ad alto contenuto di fosforo e mantenuto il terreno costantemente **umido** per almeno 5/10 giorni fino alla germinazione totale delle sementi. Poi procederemo ad una irrigazione secondo necessità possibilmente la mattina presto.

9. Dopo circa 4/5 settimane dalla semina procederemo ad una **concimazione di supporto** .

7.1 – ALBERI ED ARBUSTI SEMPRE VERDI

Gli alberi e gli arbusti sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore ed essere messi a dimora preferibilmente nei mesi di aprile ed ottobre.

Le procedure da seguire per la piantagione di queste piante sono analoghe a quelle riportate all'inizio dell'articolo relativo alla messa a dimora delle piante.

Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate; saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni della Direzione dei Lavori, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati.

Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità, è possibile anche per queste piante fare ricorso all'uso di antitrasspiranti.

7.2 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Gli scavi per la posa di eventuali tubazioni da ripristinare potranno essere eseguiti meccanicamente (catenaria, macchina munita di cucchiai, escavatore con benna, ecc...) in osservanza delle disposizioni prescritte dal D. L. atte a non procurare danni alle strutture preesistenti. La larghezza dello scavo dovrà essere adeguata alla dimensione del tubo da contenere e adeguata a contenere ogni raccordo o allacciamento previsto.

La profondità degli scavi per le condutture principali dovrà essere conforme alle indicazioni dal D. L. e comunque sufficiente ad evitare eventuali danni con le successive lavorazioni. A 10 – 12 cm sopra il tubo, andrà posizionata una striscia di avvertimento in plastica, di colore blu riportante la dicitura "ATTENZIONE TUBO ACQUA", per segnalarne la presenza in caso di successive lavorazioni.

Nel caso si utilizzino tubi in materiale plastico autoportante (PVC, PE, ecc...) questi andranno protetti immergendoli in sabbia o altro materiale incoerente, che dovrà presentare uno spessore di 4 –6 cm tutto intorno al tubo.

Il rinterro dei tubi andrà fatto con il materiale di scavo qualora questo, a giudizio della Direzione dei Lavori e nel rispetto delle norme vigenti, sia privo di sassi, pietre o altri oggetti inerti che potrebbero danneggiare le tubazioni stesse.

Nel caso in cui le tubazioni siano inserite sotto traccia di pavimentazioni a percorrenza pedonale, si dovrà appositamente prevedere un incremento del materiale sabbioso da porre nel letto della trincea ed in cui annegare le tubazioni stesse, per evitare danneggiamenti durante le lavorazioni di cantiere inerenti alle pavimentazioni. La profondità minima delle tubazioni sarà comunque sempre maggiore di 30 cm dal piano di campagna finito, sia per le tubazioni poste sotto prato sia per quelle poste sotto pavimentazione.

Negli attraversamenti stradali a percorrenza veicolare le tubazioni dovranno essere fatte scorrere a loro volta in appositi tubi in PVC-anti schiacciamento. Tutti i raccordi sulle tubazioni dovranno essere

effettuati adoperando gli appositi manicotti, debitamente sigillati con nastro di teflon e garantiti anti-perdita.

Le condotte in pressione, dovranno essere di diametro e spessore dimensionato alle portate e alle pressioni dell'acqua che vi dovrà transitare. Prima del rinterro delle tubature queste dovranno essere collaudate, mettendole in pressione, per almeno 24 ore.

Gli irrigatori per gli impianti fissi (solitamente dei tipo a scomparsa) dovranno essere:

- di materiali atossici, non o difficilmente soggetti ad atti di vandalismo, dalle caratteristiche di portata, pressione di esercizio e angolo di esercizio, previsti dal progetto esecutivo;

- posti in opera nei punti indicati dallo stesso progetto;
- collegati alle tubazioni a mezzo di staffe e raccordi a lunghezza modificabile;
- perfettamente ortogonali al piano di campagna.

Il loro posizionamento (quota) definitivo avverrà ad operazioni di preparazione del letto di semina ultimate e quindi in fase successiva alla loro posa in opera.

Gli irrigatori dovranno essere caratterizzati da pressioni di esercizio, gittata, intensità di pioggia e portata definita.

Prima della messa in funzione dell'impianto, si dovrà procedere con lo spurgo delle tubature, dagli eventuali elementi estranei (terra) accidentalmente entrati.

Per quanto riguarda gli irrigatori a pioggia, questi dovranno essere regolati come gittata ed angolo di funzionamento. Si dovrà fare in modo che i getti si sovrappongano completamente e che coprano tutta l'area a prato da irrigare. Si dovrà evitare di bagnare gli edifici, le infrastrutture ma anche i tronchi degli alberi come anche la chioma degli stessi e gli arbusti. Non dovranno essere bagnate in chioma le piante erbacee.

Le distribuzioni di acqua, andranno programmate nelle ore meno calde, per evitare stress termici alle piante, riducendo l'evaporazione, inoltre il prelievo dall'acquedotto non comporterà competizioni, per quanto riguarda le portate e le pressioni, con le utenze domestiche in caso di uso di acqua potabile o delle industrie se si utilizza l'acqua industriale (sempre consigliata quest'ultima soluzione).

È incluso il ripristino delle zone a prato danneggiate nella posa dell'impianto, ed ogni altro onere o magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.

Art. 7.3 - POSA DELLA PACCIAMATURA

Qualora il progetto preveda la pacciamatura con la sola corteccia di conifera, questa si dovrà distribuire dopo la messa a dimora delle piante.

Attorno agli alberi si deve posare uno strato di 15 cm di pacciamatura (misura da eseguire dopo l'assestamento) per un intorno di 1 m dal fusto, nel caso di alberi con griglia occorrerà riempire interamente lo strato tra terreno e lato inferiore della griglia.

Per gli arbusti disposti isolati o in gruppi occorrerà cospargere, all'interno della macchia, almeno 15 cm di pacciamatura (misura da prendere dopo l'assestamento) per un intorno di 50 cm dalla base degli arbusti periferici. La stesura del materiale dovrà essere uniforme su tutta la superficie, evitando assolutamente di cospargere materiale sulla parte aerea delle piante.

Per le piante erbacee, in relazione alle loro dimensioni si dovrà apportare uno spessore di pacciamatura oscillante tra 5-10 cm su tutta la superficie.

ART. 8 - AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI – SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni vigenti e disposte dal Dlgs. 36/2023 e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 119, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di

appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

L'affidatario può subappaltare a terzi l'esecuzione delle prestazioni o dei lavori oggetto del contratto secondo le disposizioni del presente articolo.

L'eventuale subappalto non può superare la quota percentuale prevista per Legge.

L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione del subappaltatore di cui all'articolo 119 del D.lgs. 36/2023.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione;
- b) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare

L'affidatario può subappaltare a terzi l'esecuzione di opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali di cui all'articolo 119 del D.lgs. 36/2023.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'affidatario trasmette altresì la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale di cui all'articolo 82. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica, direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indicherà puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi tranne nel caso in cui la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi, quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa ovvero su richiesta del subappaltatore e la natura del contratto lo consente. Il pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante avviene anche in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. Il subappaltatore riconosce, altresì, ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si

eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva sarà comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 119 del D l.gs. 36/2023.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto, la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del d.lgs. n. 81/2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, della Legge n. 136/2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati che deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 saranno messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario sarà tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Con riferimento ai lavori affidati in subappalto, il direttore dei lavori, con l'ausilio dei direttori operativi e degli ispettori di cantiere, ove nominati, svolge le seguenti funzioni:

- a) verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante;
- b) controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;

- c) registra le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- d) provvede, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni relative al subappalto di cui all'articolo 105 del codice.

ART. 9 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL' APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali, dell'ottima riuscita del servizio e della perfetta tenuta delle aree a verde oggetto del presente appalto.

È fatto obbligo all'Appaltatore di predisporre, a propria cura e spese, prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi della normativa vigente. Detto piano deve essere consegnato all'Amministrazione e messo a disposizione delle Autorità competenti, preposte alle verifiche ispettive, prima dell'inizio del servizio e comunque non oltre dieci giorni dalla data di consegna dello stesso.

In particolare, entro dieci giorni dall'avvio dell'appalto, l'Appaltatore provvederà alla presentazione al direttore del servizio nominato dal Committente del proprio Piano di Sicurezza.

L'Appaltatore si obbliga a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in conformità al D.lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando, di conseguenza, il Committente da ogni qualsiasi responsabilità. Sono a completo carico dell'Appaltatore gli oneri relativi a:

- divise per il personale impiegato;
- tessere di riconoscimento e distintivi;
- attrezzature, forniture e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle lavorazioni;
- prodotti e materiali di assoluta qualità e rispondenti alle norme vigenti;
- ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio per l'esecuzione delle prestazioni;
- ogni onere connesso ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni, pubblica incolumità nell'esecuzione del servizio ed a garantire la conformità al D. Lgs 81/2008, ivi comprese quelle per prevenzione di infezioni epidemiche secondo le normative vigenti di cui al precedente comma 3;
- provvedere allo smaltimento e/o recupero secondo quanto previsto dal decreto legislativo n°152/06 e ss.mm.ii. e regolamenti di attuazione;
- tenere sollevato e indenne il Comune da ogni e qualsiasi danno che possa derivare a terzi in dipendenza o conseguenza del presente appalto e servizio connesso;
- garantire al Comune l'accesso ai dati ed alle informazioni relativi alla gestione dei servizi affidati al fine di verificare e controllare l'attuazione del presente contratto;
- approntare tutte le adeguate coperture assicurative in relazione alle attività di cui al presente contratto.

L'Appaltatore deve altresì provvedere a sue cure e spese e senza diritto di compenso alcuno:

- al montaggio, impiego e smontaggio, di ponteggi, elevatori sia fissi che mobili, eventualmente necessari per qualsiasi tipologia di prestazione;
- alla fornitura di tutto il materiale di protezione individuale contro gli infortuni, previsto dalle normative vigenti, in particolare dal D. Lgs. 81/08.

I concorrenti devono dichiarare, all'atto della presentazione dell'offerta, che hanno tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro, così come previsto ai sensi del T.U. sicurezza D. Lgs. 81/08 e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 9.1 – SICUREZZA DEI LAVORI

L'appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni del piano di sicurezza e coordinamento eventualmente, ma non obbligatorio, predisposto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'obbligo è esteso alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute e alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dallo stesso CSE. I nominativi dell'eventuale CSP e del CSE sono comunicati alle imprese esecutrici e indicati nel cartello di cantiere a cura della Stazione appaltante.

L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori e, anche in caso di consegna d'urgenza, dovrà presentare al CSE (ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) le eventuali proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto.

L'Appaltatore dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS), in riferimento al singolo cantiere interessato, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

Qualora non sia previsto Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), l'Appaltatore sarà tenuto comunque a presentare un Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) del Piano di Sicurezza e Coordinamento conforme ai contenuti dell'Allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

Nei casi in cui è prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, le imprese esecutrici possono presentare, per mezzo dell'impresa affidataria, al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al Piano di Sicurezza e di Coordinamento loro trasmesso al fine di adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Appaltatore e per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Il piano di sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. È compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che gli concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

Ai sensi dell'articolo 90 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, viene designato il coordinatore per la progettazione (CSP) e, prima dell'affidamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

Anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa, si procederà alle seguenti verifiche prima della consegna dei lavori:

- a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatta salva l'acquisizione d'ufficio da parte delle stazioni appaltanti pubbliche, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto e cioè:

- il nome del committente o per esso in forza delle competenze attribuitegli, la persona che lo rappresenta;
- il nome del Responsabile dei Lavori, eventualmente incaricato dal suddetto Committente (ai sensi dell'art. 89 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81);
- che i lavori appaltati rientrano/non rientrano nelle soglie fissate dall'art. 90 del d.lgs. 9 aprile 2008;
- n. 81 e s.m.i., per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;
- il nome del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione;
- il nome del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ovvero DUVRI in quanto facente parte del progetto e di avervi adeguato le proprie offerte, tenendo conto che i relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta, assommano all'importo di Euro 2.000,00.

Nella fase di realizzazione dell'opera il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove previsto ai sensi dell'art.92 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.:

- verificherà, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese appaltatrici (e subappaltatrici) e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ove previsto;
- verificherà l'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza;
- adeguerà il piano di sicurezza e coordinamento ove previsto e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche;
- organizzerà, tra tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, la cooperazione ed il coordinamento delle attività per la prevenzione e la protezione dai rischi;
- sovrintenderà all'attività informativa e formativa per i lavoratori, espletata dalle varie imprese;
- controllerà la corretta applicazione, da parte delle imprese, delle procedure di lavoro e, in caso contrario, attuerà le azioni correttive più efficaci;
- segnalerà al Committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta, le inadempienze da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- proporrà la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante o il responsabile dei lavori non adottino alcun provvedimento, senza fornire idonea motivazione, provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro. In caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, egli potrà sospendere le singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto,

nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART. 10 - DOMICILIO DEI CONTRAENTI

Il Committente è l'Amministrazione Comunale di Quarto, con sede in Via E. De Nicola n°08, 80010 – Quarto (Na).

In sede di stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale e la sede operativa.

ART. 11 - SUPERVISORE E RESPONSABILE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà farsi rappresentare per specifico mandato espresso in forma scritta da persona fornita di requisiti di professionalità ed esperienza adeguata. Il Responsabile della ditta dovrà accettare l'incarico con dichiarazione scritta nella quale saranno indicati generalità e recapiti operativi, da consegnarsi all'Amministrazione Comunale Committente.

L'incaricato dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il Contratto ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione delle prestazioni.

Tutte le eventuali contestazioni di inadempienza fatte in suo contraddittorio avranno lo stesso valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore.

Il Responsabile, in caso di impedimento personale, dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo di un sostituto, del quale dovrà essere presentata procura speciale, da parte dell'Appaltatore, conferendogli i poteri per tutti gli adempimenti inerenti l'esecuzione del Contratto.

È facoltà dell'Amministrazione Comunale chiedere all'Appaltatore la sostituzione del Responsabile sulla base di documentata motivazione.

Il Responsabile indicato dalla ditta deve essere comunque facilmente rintracciabile dalle ore 0.01 alle ore 24.00 di ogni giorno, mediante telefono cellulare fornito a proprie spese dall'Appaltatore affinché possa far fronte ad esigenze straordinarie di pronta reperibilità.

ART. 12 - ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE COMMITTENTE

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale gli oneri per l'acqua ed energia elettrica, escluso il trasporto con autobotti e relativi costi connessi, che saranno a carico dell'appaltatore.

ART. 13 - ASSUNZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

E' inteso che ogni e qualsiasi o altro onere derivante sarà a carico dell'Appaltatore medesimo, il quale è obbligato, altresì, a osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, pena risoluzione del contratto.

A tal fine la Ditta concorrente si obbliga, nei confronti dei lavoratori che saranno impegnati nel servizio, all'applicazione integrale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di manutenzione del verde (florocoltivatori).

L'appaltatore è tenuto, altresì, a trasmettere prima dell'inizio del servizio all'amministrazione appaltante la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assistenziali e antinfortunistici e versamento delle contribuzioni di Legge.

Qualora l'Appaltatore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci - lavoratori, se trattasi di società cooperativa, e delle disposizioni degli Istituti previdenziali per contributi e premi obbligatori, il Committente procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà all'Appaltatore il termine massimo di 20 (venti) giorni entro il quale deve procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

L'Appaltatore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimenti di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora l'Appaltatore non adempia entro il suddetto termine, il Committente, previa diffida ad adempiere, procederà alla risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.

Per le inadempienze di cui sopra, il Committente si riserva inoltre di escutere le garanzie bancarie appositamente costituite.

L'Appaltatore si impegna, senza riserva alcuna, ad esonerare immediatamente dal servizio i dipendenti dei quali il Committente, a proprio insindacabile giudizio, chieda in qualsiasi momento l'allontanamento.

L'allontanamento dal servizio di personale, per trasferimento o per cessazione dal lavoro, dovrà essere comunicato al Responsabile del Procedimento entro 5 giorni.

Entro 30 giorni dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre al Committente copia della comunicazione consegnata ai lavoratori, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 152 (G.U. 12 giugno 1977, n. 135) sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro.

Analogamente, l'Appaltatore dovrà provvedere, per i nuovi inserimenti di lavoratori, entro 30 giorni dal loro verificarsi.

Il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui sopra, nei termini temporali sopra indicati comporterà una penale variabile da un minimo di € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) ad un massimo di € 500,00 (euro cinquecento/00) che sarà applicata dal Committente a suo insindacabile giudizio.

L'Appaltatore dovrà esibire ad ogni richiesta del Committente il libro matricola, il libro paga ed il registro degli infortuni previsto dalle vigenti norme.

L'Appaltatore dovrà osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D.lgs. 81/08 e successive integrazioni e modifiche nonché le norme in materia di igiene del lavoro di cui al D.P.R. 19 marzo 1956, n°3030 (S.O. – G.U. 30 aprile 1956 n. 102) e al D.lgs. 15 agosto 1991, n. 277 (S.O. 27 agosto 1991, n. 200).

La Ditta aggiudicataria, per l'espletamento del servizio, dovrà utilizzare personale di assoluta capacità, onestà, moralità e adeguato qualitativamente e numericamente alle necessità operative richieste per l'esecuzione del servizio stesso, in modo tale che siano soddisfatti gli obblighi fissati nel presente Capitolato.

Il personale della Ditta deve operare in divisa da lavoro, fornita dalla Ditta appaltatrice. La stessa dovrà riportare la scritta o il dispositivo di riconoscimento dell'Impresa e la targhetta riportante il nome e la foto del dipendente.

L'Appaltatore dovrà dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti.

Nell'esecuzione dei lavori di che trattasi l'Impresa dovrà, inoltre, adottare di propria iniziativa tutti i provvedimenti e le cautele atti a evitare danni alle persone e alle cose ed a garantirne l'incolumità.

ART. 14 - SCIOPERI

In caso di scioperi del personale dell'Appaltatore o di altra causa di forza maggiore, escluse ferie, aspettative, infortuni, malattie, dovrà comunque essere assicurato il servizio con personale in sostituzione.

Le mancate prestazioni contrattuali non saranno giustificabili e saranno quindi quantificate sulla base delle penali stabilite dai successivi artt. dal Responsabile del Procedimento che provvederà di conseguenza.

ART. 15 - ACCERTAMENTO DANNI E ASSICURAZIONI

L'Appaltatore è responsabile di ogni infortunio e danno a persone e a cose, ad esso imputabile direttamente o indirettamente, che possa derivare al Committente ed a terzi anche se non strettamente conseguenti all'esecuzione del servizio.

L'accertamento danni sarà effettuato dal Committente alla presenza del Responsabile di servizio preventivamente avvertito, in modo tale da consentire all'Appaltatore di esprimere la propria valutazione. Qualora l'Appaltatore non partecipi all'accertamento in oggetto, il Committente provvederà autonomamente. I dati così accertati costituiranno un titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'appaltatore.

Qualora l'Appaltatore non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, il Committente è autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sul canone di prima scadenza ed eventualmente sui successivi o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

È escluso in via assoluta ogni compenso all'Appaltatore per danni conseguenti a perdite di materiali, attrezzi o opere provvisori, a qualunque causa dovuti, anche se dipendenti da terzi.

L'Appaltatore deve presentare, all'atto della stipulazione del contratto, pena la revoca dello stesso, idonea polizza assicurativa, stipulata a norma di legge, che copra ogni rischio di responsabilità civile propria e del personale dipendente per danni comunque arrecati a cose o persone, a terzi e all'Ente, nell'espletamento del servizio, con massimale unico non inferiore ad € 2.000.000,00 (euro Duemilioni/00) per sinistro, per persone e per animali o cose.

Il Committente ha diritto di verificare il regolare pagamento dei premi relativi e di richiedere, ove ritenuto necessario, eventuali modificazioni delle condizioni di polizza, sia nei contenuti che nei massimali, proporzionalmente ad eventuali riduzioni o estensioni del servizio.

ART. 16 – CARTELLI ED INFORMAZIONI DEI LAVORI

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre sulle divise / pettorine di riconoscimento la scritta identificativa “Comune di Quarto - manutenzione ville comunali” durante le lavorazioni, un cartello di dimensioni non inferiori a cm. 60,00 (larghezza) per cm. 25,00 (altezza) in cui devono essere indicati la Stazione Appaltante, l'oggetto dei lavori, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, della Direzione dei Lavori e dell'Assistente ai lavori; in detti cartelli, devono essere indicati, altresì, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali.

ART. 17 - ALTA SORVEGLIANZA

Le opere del presente appalto si eseguiranno sotto la sorveglianza del Responsabile del Procedimento.

ART. 18 - DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RITARDARE LE PRESTAZIONI

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare le prestazioni con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Amministrazione Comunale.

La sospensione o il ritardo delle prestazioni per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto dell'Appaltatore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Amministrazione Comunale a mezzo PEC non abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 19 - CONTESTAZIONI E CONTRADDITTORIO

Tutte le eccezioni che l'Appaltatore intenda formulare, a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Responsabile del Procedimento e debitamente documentate.

Detta comunicazione deve essere fatta entro cinque giorni dalla data in cui l'Appaltatore ha avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'Amministrazione Comunale che si intende contestare. La contestazione, ove ciò non sia stato svolto immediatamente, deve essere illustrata e documentata nei dieci giorni successivi. Qualora l'Appaltatore non espliciti le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati esso decade dal diritto di farle valere.

In ogni caso la richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva da parte dell'Appaltatore, le conseguenze derivanti dell'omissione graveranno su quest'ultimo.

ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di ritenere il contratto d'appalto risolto di diritto, con conseguente responsabilità a carico della Ditta appaltatrice e con contestuale incameramento della cauzione definitiva, successivamente a 3 (tre) contestazioni con applicazione delle relative penali scritte in inadempimento dei singoli trattamenti previsti o di cattiva esecuzione del servizio da parte dell'Ufficio preposto al controllo e/o del Responsabile del Procedimento o nel caso in cui l'Impresa stessa abbia a sospendere arbitrariamente i lavori o a ritardarli per un periodo continuativo della durata di 20 giorni rispetto al calendario stabilito.

Nei giorni in cui i lavori saranno arbitrariamente sospesi, il Committente ha piena facoltà, salvo altra azione, di far eseguire i lavori stessi nel modo che riterrà più opportuno, onde salvaguardare l'ottimale stato del verde pubblico addebitando alla Ditta appaltatrice la relativa spesa.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o interrompere in parte ovvero limitare il servizio di che trattasi nonché ridurre le aree di interesse qualora lo ritenga necessario, dandone preavviso scritto almeno 10 (dieci) giorni prima all'Impresa, che non potrà vantare pretese di alcun genere nei confronti dell'Amministrazione.

La Ditta aggiudicataria, anche se non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei servizi costituenti oggetto del presente affidamento, e se Cooperative, anche nei confronti dei soci, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) e accordi locali in quanto applicabili, alla categoria e nella località in cui si svolgono i servizi. Il mancato adempimento dei sopramenzionati obblighi costituisce inadempienza contrattuale.

Per le inadempienze di cui sopra, il Committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere, e di incamerare la cauzione definitiva.

Il Committente procederà inoltre alla risoluzione del contratto, anche ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a. nel caso di mancato rispetto degli obblighi di natura contrattuale, previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti dei lavoratori, nonché delle norme in materia di collocamento obbligatorio;
- b. grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- c. subappalto non autorizzato;
- d. sospensione od interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- e. sopravvenute cause di esclusione o cause ostative legate alla legislazione antimafia;

- f. sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;
- g. nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- h. nel caso di inadempimenti nello svolgimento delle prestazioni che comportino l'applicazione di una o più penali che superino € 2.000,00 nel corso di un bimestre;
- i. nel caso di mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Appaltatore, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali il Committente dovrà andare incontro per il rimanente periodo contrattuale.

L'Appaltatore è tenuto all'accettazione, in qualsiasi momento, del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 30 giorni, qualora l'Amministrazione intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato, in relazione a modifiche normative e/o organizzative nel settore, o qualora intenda procedere alla costituzione di una società mista per la gestione del servizio. In tal caso, verrà data anche opportuna informazione alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori.

Il Committente può inoltre risolvere il contratto d'appalto nei seguenti casi non imputabili all'Appaltatore:

- per motivi di pubblico interesse;
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal codice civile.

L'Appaltatore può richiedere il recesso del contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione, per causa non imputabile alla stesso, secondo le disposizioni del codice civile (artt. 1218, 1256, 1463).

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale si avvalga della facoltà di rescissione del contratto e/o di interrompere totalmente il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico, assegnando all'Appaltatore un preavviso di 90 giorni, sarà tenuta a riconoscere all'Appaltatore, oltre al corrispettivo per le prestazioni fornite fino al momento della risoluzione del Contratto, tutte le spese accessorie dimostrabili sostenute fino a tale data dall'Appaltatore, nonché un importo forfetario pari al 5% dell'importo annuale contrattuale delle prestazioni, salvo il caso in cui l'esercizio delle facoltà avvenga negli ultimi due mesi; in tal ultima ipotesi l'importo forfetario verrà calcolato sull'effettivo periodo rimanente fino alla conclusione del contratto.

Quanto sopra verrà riconosciuto a tacitazione integrale di ogni pretesa dell'Appaltatore.

In qualsiasi caso di scioglimento anticipato del rapporto, previsto a qualsiasi titolo e da qualsiasi norma contrattuale, l'Amministrazione avrà facoltà di imporre all'Appaltatore, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e salva ogni pretesa risarcitoria, la prosecuzione delle prestazioni anche in via o misura parziale, fino al subentro del successivo o dei successivi appaltatori. Tale prosecuzione non potrà essere imposta per un periodo superiore a sei mesi dal perfezionamento della causa di scioglimento.

ART. 21 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme di legge in materia di misure contro la delinquenza mafiosa. Il committente si riserva la possibilità di sottoscrivere il "Protocollo di Legalità" con la Prefettura di Napoli e l'impresa appaltatrice, e, nel caso, la stessa non potrà esimersi pena annullamento contrattuale.

ART. 22 - CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - CONTESTAZIONI

L'Appaltatore rimane soggetto ai più ampi poteri di vigilanza e controllo e verifica da parte dell'Amministrazione nell'esecuzione delle prestazioni affidate. In particolare a solo titolo esemplificativo l'Amministrazione potrà:

- procedere in qualsiasi momento ad ispezioni presso i luoghi di esecuzione delle prestazioni senza obbligo di preavviso ma avendo cura di conformare le modalità di ispezione alla necessità di non ostacolare l'esercizio delle prestazioni;
- svolgere tutte le verifiche necessarie e i collaudi necessari all'accertamento della regolare conduzione o conclusione delle prestazioni, in qualsiasi momento salvo adeguato preavviso,
- acquisire tutte le informazioni disponibili presso l'Appaltatore e connesse direttamente come indirettamente all'esecuzione dell'Appalto, anche mediante presa visione o acquisizione di copia di ogni documentazione contabile, amministrativa o tecnica, fermo restando l'obbligo di mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni così acquisite;
- richiedere all'Appaltatore relazioni in forma scritta così in ordine allo stato delle prestazioni ed alle tecniche e materiali impiegati, come, in generale, in ordine agli assetti economici, finanziari o tecnici dell'impresa. Al tempo stesso l'Appaltatore rimane tenuto, secondo correttezza e buona fede, a fornire tutta la necessaria collaborazione verso l'Amministrazione nell'esercizio della sua attività di vigilanza e controllo, in generale conformando e adeguando la propria attività secondo forme tali da rendere efficace ed effettiva l'attività di vigilanza dell'Amministrazione e, in particolare, adempiendo scrupolosamente alle specifiche previsioni contenute nel presente CSA e relativi allegati.

Fermo restando le predette prescrizioni, l'Appaltatore rimane comunque tenuto a organizzare la propria attività e ad approntare adeguati strumenti informativi al fine di assicurare all'Amministrazione la disponibilità più sollecita, continua, analitica ed esaustiva di tutte le informazioni relative allo stato di esecuzione delle prestazioni, dei rapporti contabili e finanziari.

Il Committente, mediante il Responsabile del Procedimento, potrà effettuare rilievi e/o contestazioni in merito al servizio ed adempimenti connessi, mediante invito al Responsabile per l'impresa, o in proprio al fine di verificare il rispetto degli obblighi contrattuali ed al fine di assumere tutti i provvedimenti in merito (applicazione delle penali, contestazioni in merito al corretto svolgimento delle operazioni, risoluzione del contratto, ecc.).

ART. 23 - PREZZO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Per il servizio oggetto dell'appalto vale il canone mensile derivante dall'importo a base d'asta a cui va detratto il ribasso offerto oltre gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e l'IVA.

I pagamenti saranno effettuati in rate bimestrali posticipate su fattura emessa dall'Appaltatore. L'importo mensile posto a base del calcolo della rata viene determinato dal rapporto fra l'importo di aggiudicazione e i mesi e loro frazione di effettivo esercizio aggiungendo l'importo frazionato degli oneri di sicurezza.

Dai pagamenti saranno detratte le eventuali penali applicate e le eventuali somme spese dall'Amministrazione per danni ai sensi dell'art. 31.

Il prezzo dell'appalto resta fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto comprese eventuali proroghe.

Le fatture intestate al Comune di Quarto, partita IVA n°01457180634, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune con fatturazione elettronica su sistema PAF e codice di fatturazione univoco **6Y6CWT**. Le stesse saranno inoltrate alla Sezione Ambiente del Settore Tecnico, che provvederà all'apposizione del visto di regolare esecuzione e quindi alla trasmissione alla Sezione Economico-Finanziaria per l'emissione dei relativi mandati.

I pagamenti relativi a tutte le prestazioni saranno subordinati al contestuale controllo da parte dell'Ente dell'avvenuto versamento degli oneri contributivi, previdenziali e assicurativi (DURC) e iscrizione White List.

A conclusione del periodo contrattuale previa ricognizione dello stato generale delle aree di cui all'appalto ed eventuali intervenute estensioni e verifica della corretta esecuzione del servizio sarà redatto un verbale di constatazione sottoscritto dalle parti, cui seguirà il provvedimento di liquidazione del saldo dell'importo contrattuale.

Con la sottoscrizione del Contratto l'Appaltatore dichiara espressamente di aver tenuto conto, nella propria offerta, di tutti gli oneri a suo carico previsti nel presente Capitolato Speciale di appalto e nei relativi

allegati, nessuno escluso o eccettuato, comprese le normali aliquote per spese generali e utile di impresa. Pertanto, per la perfetta tenuta del verde di cui al presente appalto niente altro sarà dovuto all'Appaltatore.

ART. 23.1 – CONTO FINALE – AVVISO SI CREDITORI

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 90 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Il conto finale dei lavori è compilato dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione.

Il conto finale dei lavori dovrà essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del Responsabile del procedimento entro il termine perentorio di trenta giorni. All'atto della firma, non potrà iscriverne domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e dovrà confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili. Se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del procedimento in ogni caso formula una sua relazione al conto finale.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori il responsabile del procedimento darà avviso al Sindaco o ai Sindaci del comune nel cui territorio si eseguiranno i lavori, i quali curano la pubblicazione, nei comuni in cui l'intervento sarà stato eseguito, di un avviso contenente l'invito per coloro i quali vantino crediti verso l'esecutore per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione. Trascorso questo termine il Sindaco trasmetterà al responsabile del procedimento i risultati dell'anzidetto avviso con le prove delle avvenute pubblicazioni ed i reclami eventualmente presentati. Il responsabile del procedimento inviterà l'esecutore a soddisfare i crediti da lui riconosciuti e quindi rimetterà al collaudatore i documenti ricevuti dal Sindaco o dai Sindaci interessati, aggiungendo il suo parere in merito a ciascun titolo di credito ed eventualmente le prove delle avvenute tacitazioni.

ART. 24 - REVISIONE DEL PREZZO

Il prezzo di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile, salvo eventuali modifiche normative.

ART. 25 - CONTRATTO E SPESE ACCESSORIE

Il prezzo pattuito sarà comprensivo di tutte le retribuzioni del personale della manutenzione del verde pubblico e di controllo e relativi oneri riflessi, nonché del materiale e delle apparecchiature, niente escluso.

Tutte le spese derivanti dalla stipula del contratto, comprese quelle di bollo, registrazione, diritti di segreteria e ogni altra spesa accessoria sono a completo carico della Ditta aggiudicataria.

Sono, altresì, a carico della Ditta tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, nessuna esclusa, nonché trasporto, tasse e imposte, ad eccezione dell'I.V.A.

Nel caso in cui l'Appaltatore non addivenisse alla firma entro il termine fissato, il Comune sarà nel pieno diritto di ritenere annullata l'aggiudicazione e di richiedere i danni eventualmente subiti.

ART. 26 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati da cause eccezionali e imprevedibili, per le quali l'Appaltatore non abbia omissis le cautele atte a evitarli.

I danni che dovessero derivare a causa dell'arbitraria esecuzione delle prestazioni in regime di sospensione, non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e

spese dell'Appaltatore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati all'Amministrazione Comunale Committente.

I danni che l'Appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati all'Amministrazione entro cinque giorni dall'inizio del loro avverarsi, in forma scritta.

Rimangono escluse dai danni riconducibili alla presente norma contrattuale i danni alle attrezzature, beni strumentali, opere provvisoriale e materiali.

ART. 27 - CAUZIONE PROVVISORIA

La cauzione provvisoria viene stabilita in ragione del 2% dell'importo a base d'asta stimato, da presentare nei modi e nelle forme consentite dalla legge e copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

ART. 28 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore deve prestare, prima della stipula del contratto ed entro 10 gg. dalla richiesta, cauzione definitiva, a garanzia della perfetta esecuzione del contratto, come per legge calcolando la percentuale come per legge sul ribasso offerto dalla ditta, arrotondato ai 50 € superiori, deposito da costituire a norma di legge, con le modalità e specificazioni meglio precisate nel Disciplinare di Gara.

La cauzione è prestata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, dell'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso delle somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante l'esecuzione del contratto per fatto dell'Appaltatore a causa di inadempienza o cattiva esecuzione del servizio.

Le garanzie di cui al presente articolo, da rilasciarsi con rinuncia al beneficio della preventiva escussione e svincolo esclusivamente mediante dichiarazione liberatoria dell'amministrazione committente, potranno essere svincolate soltanto decorsi tre mesi dalla fine del servizio e dopo la definizione di tutte le ragioni di debito e di credito, oltre che di eventuali altre pendenze.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore resta obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

In caso di inadempienza, la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Appaltatore prelevandone l'importo dal canone di appalto.

ART. 29 - RELAZIONE FINALE SULLA ESECUZIONE DEI LAVORI - SVINCOLO CAUZIONI

Al termine dell'appalto il Responsabile per il Committente, in contraddittorio con il Responsabile per l'Appaltatore provvederà all'emissione del conto finale, corredato da una relazione acclarante i lavori eseguiti ed i rapporti intervenuti con l'impresa, a cui il Responsabile del Procedimento competente farà seguire il provvedimento conclusivo di liquidazione dei crediti residui.

La cauzione di cui al precedente articolo sarà svincolata al termine dell'appalto e dopo che si sarà conclusa la procedura di cui innanzi.

ART. 30 - CONTROVERSIE

Nel caso di controversie in merito all'interpretazione del presente Capitolato ed all'esecuzione del conseguente contratto è competente il Foro di Napoli.

ART. 31 – PENALI E VINCOLI PER LA DITTA APPALTATRICE – LAVORI URGENTI.

Saranno contrattualmente previste penali per mancato e/o ritardato intervento pari ad €. **200,00** per interventi in pronta reperibilità urgenti oltre 3 (tre) ore su chiamata specifica della D.L. o del Tecnico Reperibile; per interventi programmati dalla D.L. e non eseguiti entro 24 (ventiquattro) ore dall'ordine di servizio o dall'eventuale contestazione, sarà applicata una penale di €. **250,00 con recidiva proporzionale ad €.500 e 1.000.**

Sia di giorno che di notte, in caso di interventi urgenti, la ditta in appalto dovrà essere in grado, in caso di chiamata, di intervenire entro 3 (tre) ore dalla richiesta per cui dovrà sempre disporre delle necessarie attrezzature (carro gru ecc. ecc.)

La mancata e/o ritardata esecuzione di interventi ritenuti urgenti dalla D.L., nei tempi sopra indicati, che comportano l'utilizzo di attrezzature specifiche (carro gru, carro con piattaforma ecc.) anche in orari notturni e/o festivi possono essere motivo di risoluzione immediata unilaterale del contratto se non debitamente giustificati.

All'applicazione di penali nell'intero appalto, pari o superiore al 5% dell'importo di contratto, il D.L. proporrà al Responsabile del Procedimento la rescissione unilaterale del contratto.

Gli eventuali interventi di abbattimento e potatura che dovessero rendersi necessari, sono da eseguirsi su aree pubbliche (villa comunale ed aree a verde pubblico attrezzato) nonché in aree circoscritte quali quelle di pertinenza dei plessi scolastici.

I lavori urgenti rientrano, nella presente fattispecie, nella manutenzione straordinaria.

Lo smaltimento dei residui vegetali, provenienti solo ed esclusivamente dalle potature ed abbattimenti eseguiti per il servizio di cui innanzi, avverranno presso l'Isola Ecologica di Via Lenza Lunga in Quarto senza alcun compenso ulteriore per le attività di trasporto e conferimento all'Isola Ecologica da parte della società in appalto.

La ditta aggiudicatrice è obbligata a comunicare alla consegna dei lavori, un responsabile tecnico di cantiere sempre reperibile con recapito telefonico per la ricezione di chiamate H. 24, anche per le urgenze nonché un indirizzo PEC o EMAIL sempre disponibile.

ART. 32 – MEZZI E ATTREZZATURE OBBLIGATORIE IN DOTAZIONE DIRETTA DELLA DITTA APPALTATRICE

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere nella disponibilità della ditta appaltatrice al momento della presentazione dell'offerta, mediante presentazione di apposita dichiarazione negli atti di gara dove venga specificato se il mezzo è di proprietà o in noleggio.

La dotazione minima di attrezzature è la seguente:

- ❖ *trattorino tosaerba e/o motofalciatrici;*
- ❖ *decespugliatori;*
- ❖ *motosega;*
- ❖ *soffiatori;*
- ❖ *motoirroratrice a spalla;*
- ❖ *segnaletica di pericolo con coni deviatori;*
- ❖ *transenne stradali e pedonali con cartellonistica di sicurezza.*

I suddetti mezzi e attrezzature dovranno essere a norma di legge in tema di sicurezza ovvero pienamente rispondenti alla direttiva macchine e, ove previsto, dotati di libretto identificativo con numero di matricola.

ART. 33 - SOPRALLUOGHI ED ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente Capitolato e per la corretta formulazione della stessa, l'Impresa dovrà ispezionare i luoghi per prendere visione delle aree e

della relativa consistenza, delle condizioni di lavoro, ivi comprese le condizioni vegetative generali delle aree e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito alle opere di manutenzione.

Gli accertamenti e ricognizioni saranno eseguiti, previo appuntamento concordato anche telefonicamente, con personale dell'ufficio Ambiente che rilascerà apposito attestato che l'Impresa è tenuta ad allegare in sede di offerta, alla documentazione di gara, pena esclusione dalla stessa: ***non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire sia sul tipo di materiali da fornire.***

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del verbale di ispezione dei luoghi implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche.

ART. 34 - NORME DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato speciale di appalto, si farà in particolare riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Pertanto ai sensi dell'art. 1341 c.c. le ditte concorrenti accettano tutti gli articoli del presente Capitolato speciale di gara e tutte le disposizioni contenute negli allegati, nel Bando di Gara e nel Disciplinare.

Per quanto non diversamente disposto nel bando di gara, nel Disciplinare di Gara, nel Capitolato e allegati, valgono comunque tutte le disposizioni vigenti in quanto compatibili.

ART. 35 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. si informa che i dati forniti dalle imprese saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Quarto.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui all'art. 19 del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

In relazione al trattamento dei dati conferiti, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del Decreto succitato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, contemplare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere esercitati nei confronti del Comune di Quarto, titolare del trattamento, con sede in Via E. De Nicola, 5.

Il presente Capitolato speciale di appalto è composto dai seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

Il R.U.P.
Geom. Casimiro Romito

Il Capo Settore III
Dott. Aniello Mazzone